

Il romanzo nelle copertine

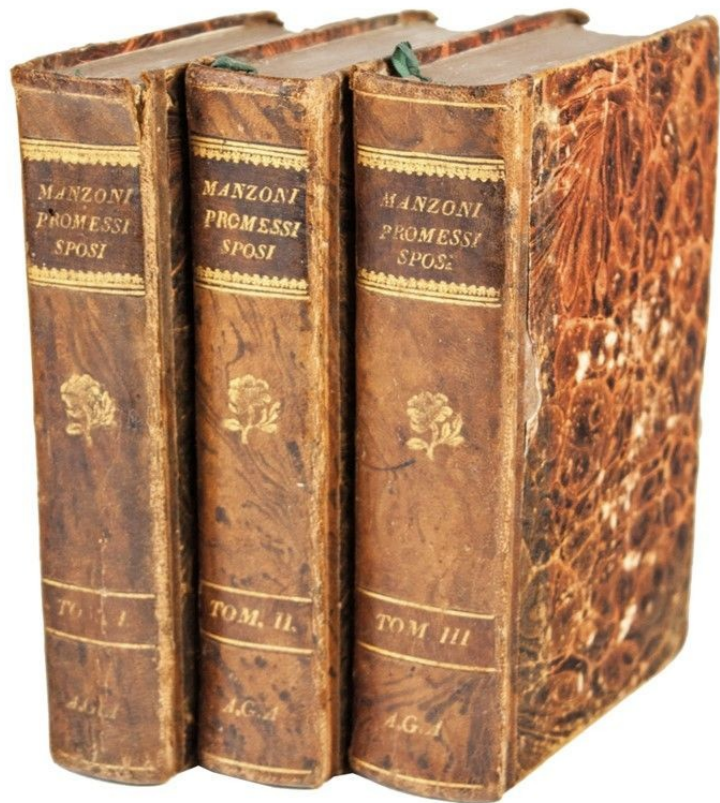
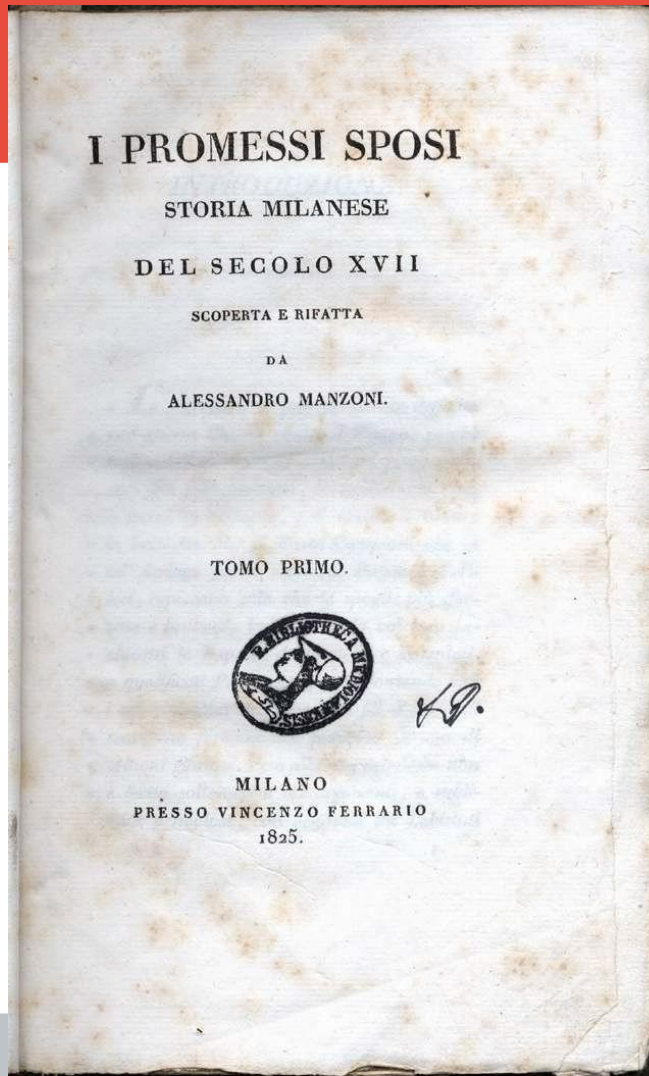
A cura del prof.

Ettore Colombo



Le copertine raccontano

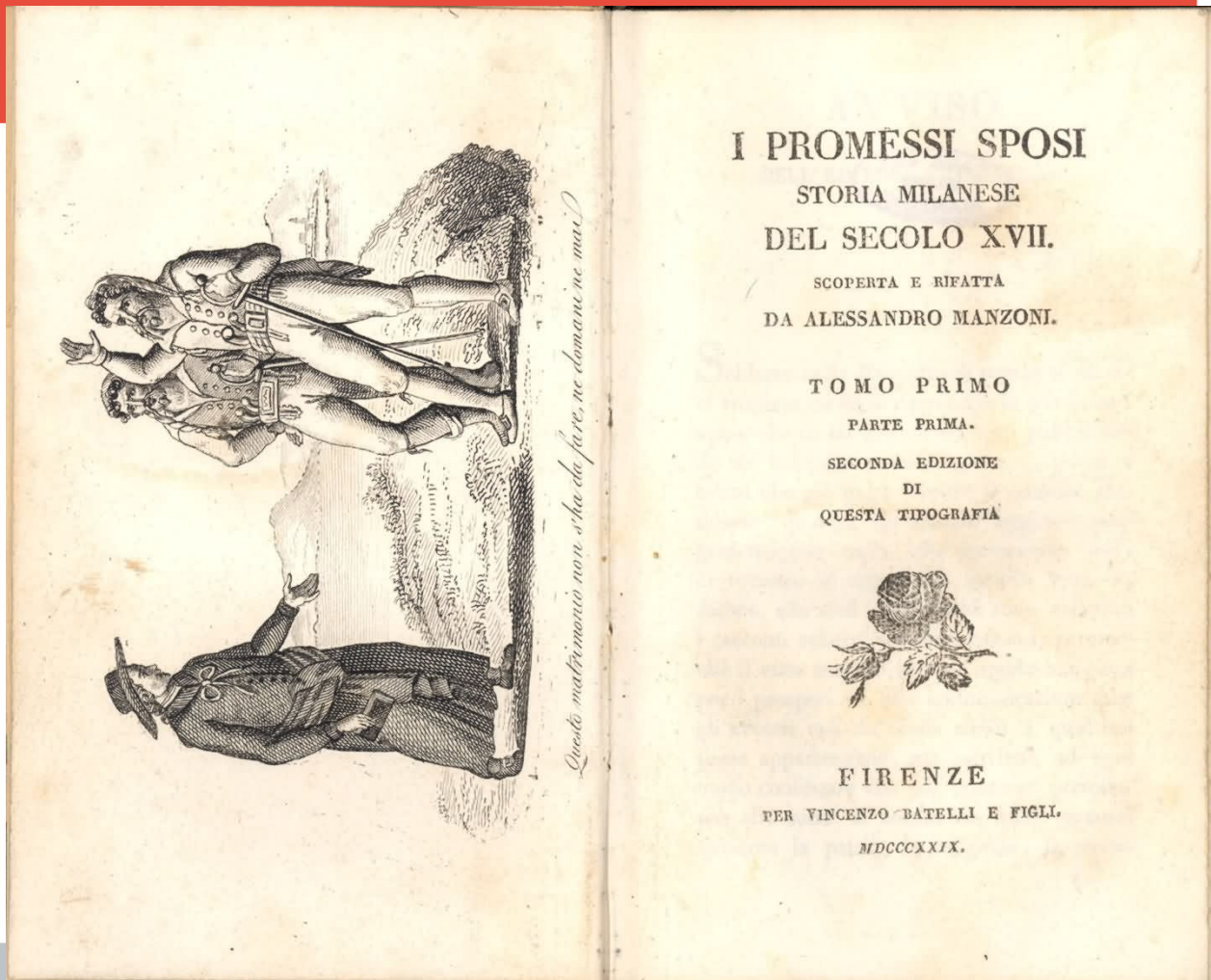
Le copertine del romanzo riflettono nell'arco di due secoli modalità di ricezione diversa (...e di pubblici diversi)



Le copertine raccontano

Le copie pirata del romanzo (se ne contano più di 70!) si diffondono velocemente: un danno economico per Manzoni, ma anche un contributo alla popolarità e alla fama dell'autore

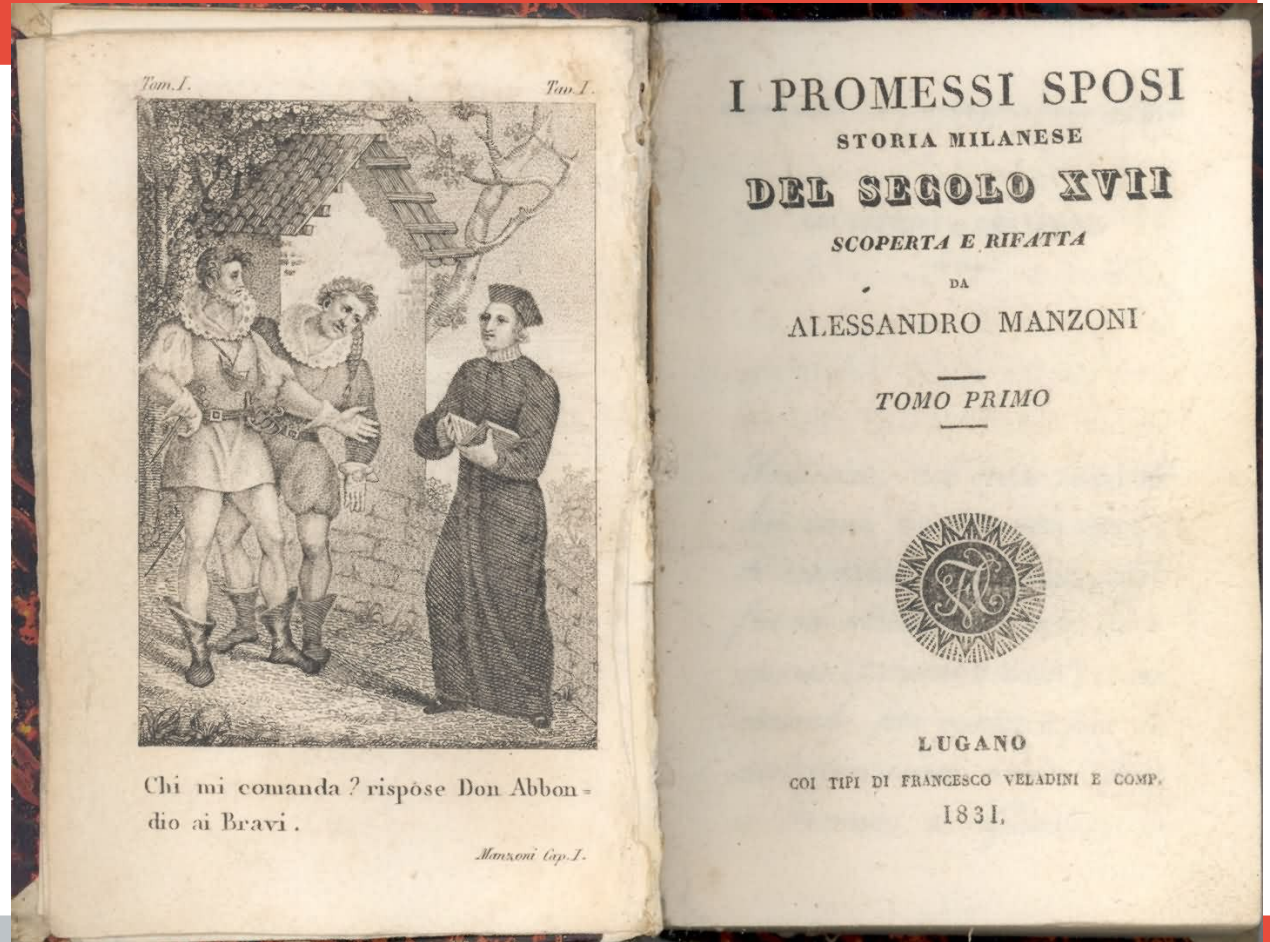
Firenze, Vincenzo Batelli e figli,
1829



Le copertine raccontano

Secondo Manzoni le immagini a corredo delle copie pirata falsano il suo racconto per il loro irrealismo e la fantasia con cui rielaborano le situazioni

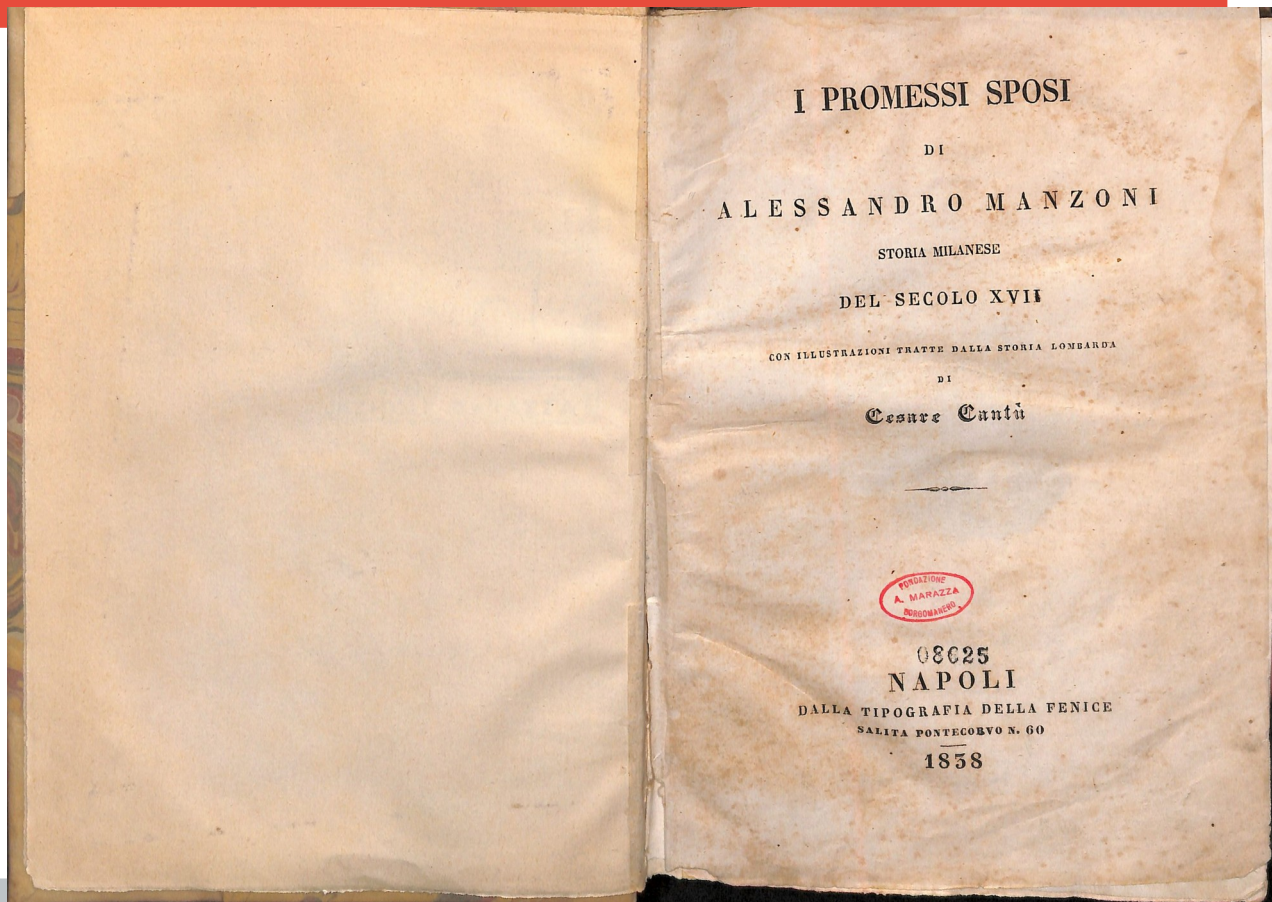
Lugano, Francesco Veladini e co.,
1831



Le copertine raccontano

Alcune edizioni “non autorizzate” sono pubblicate con appendici a cura di personaggi assai spregiudicati che conoscono Manzoni (p.es. Cesare Cantù) e che non esitano a servirsene in modo strumentale per ricavare profitti

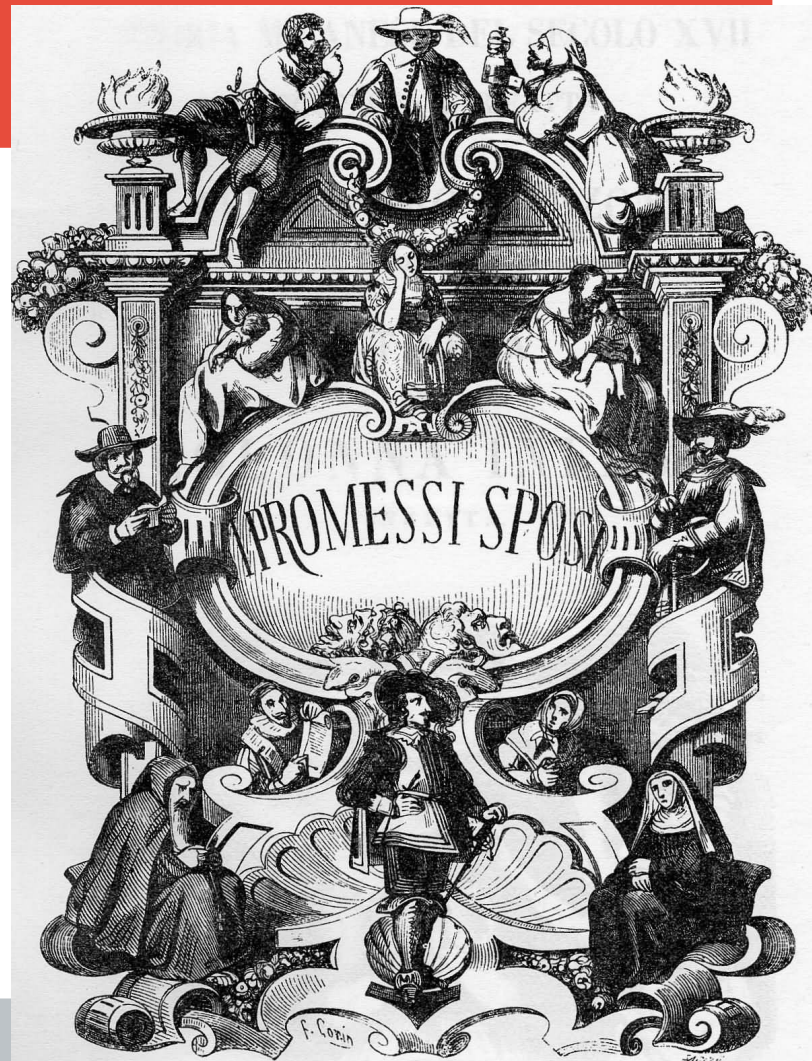
Napoli, Tipografia della Fenice,
1838



Le copertine raccontano

Manzoni decide di pubblicare l'edizione definitiva del romanzo, dopo la puntigliosa revisione linguistica, corredata dalle illustrazioni "ufficiali" (più di 400!!!) di Francesco Gonin, in modo da rendere impossibile la contraffazione delle copie

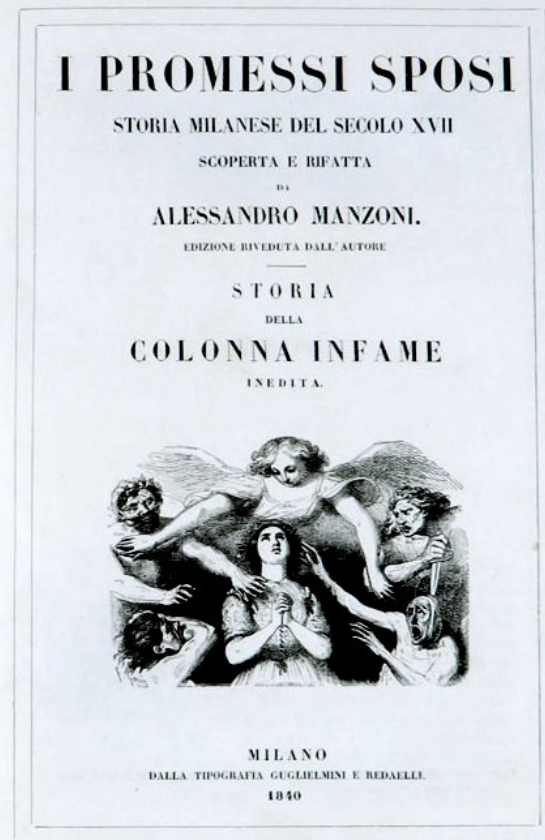
Copertina - Milano, Tipografia Guglielmini e Redaelli, 1840



Le copertine raccontano

Con l'edizione finale "riveduta dall'autore" vede la luce anche la "Storia della colonna infame", un saggio storico che inizialmente faceva parte della prima stesura del romanzo

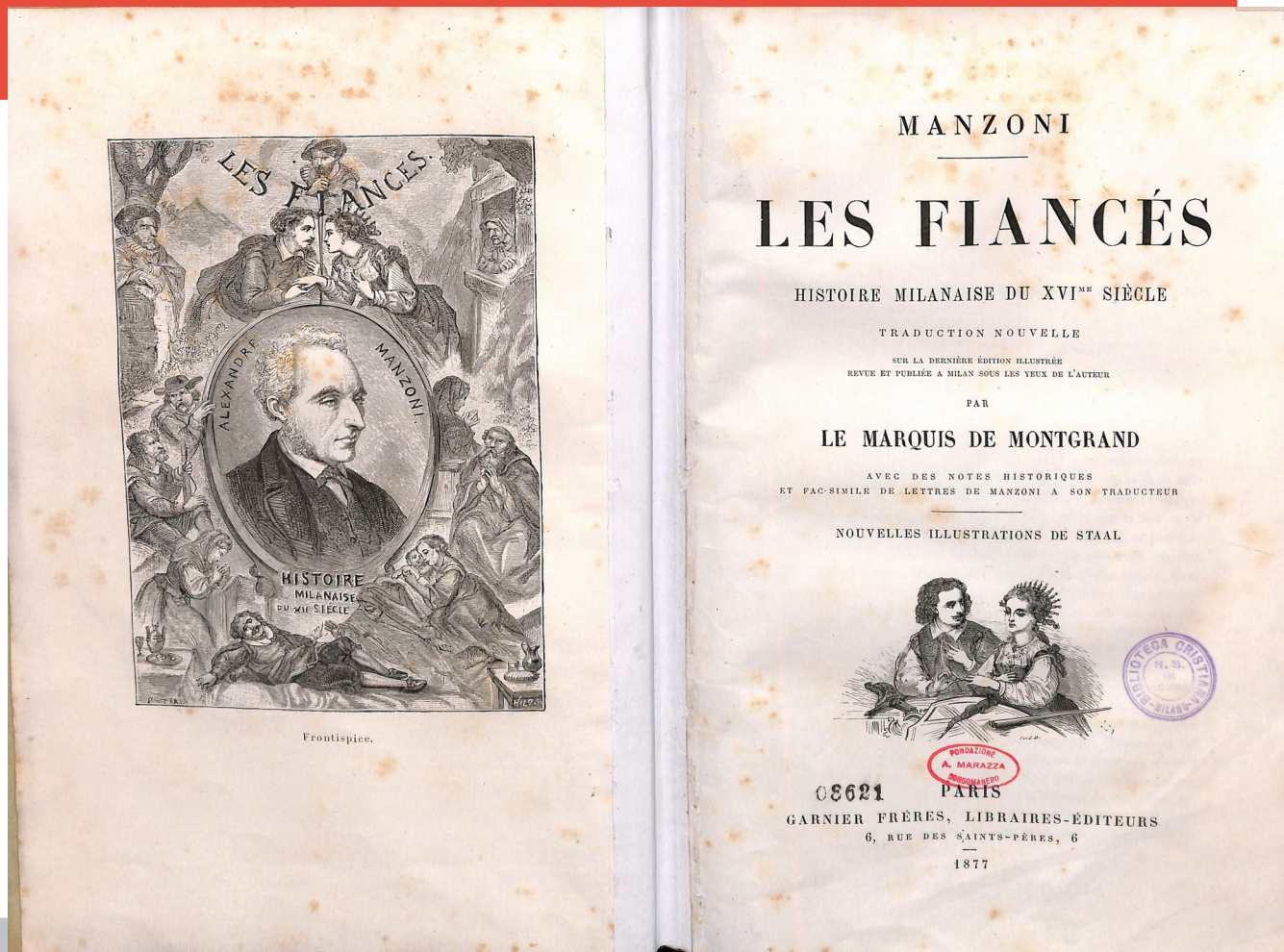
Frontespizio - Milano, Tipografia Guglielmini e Redaelli, 1840



Le copertine raccontano

La fama del romanzo in ambito europeo spinge Manzoni a permettere la traduzione del testo, pur concedendo alcune licenze ai curatori

Paris, Garnier Frères, 1877
(a cura del Marchese de Montgrand)



Le copertine raccontano

Anche alcune immagini create da Gonin vengono disinvoltamente riprodotte a piacere dell'editore estero

London, James Burns, 1844

I Promessi Sposi.
THE BETROTHED.

BY
ALESSANDRO MANZONI.



LUCIA.

A NEW TRANSLATION.

VOL. I.

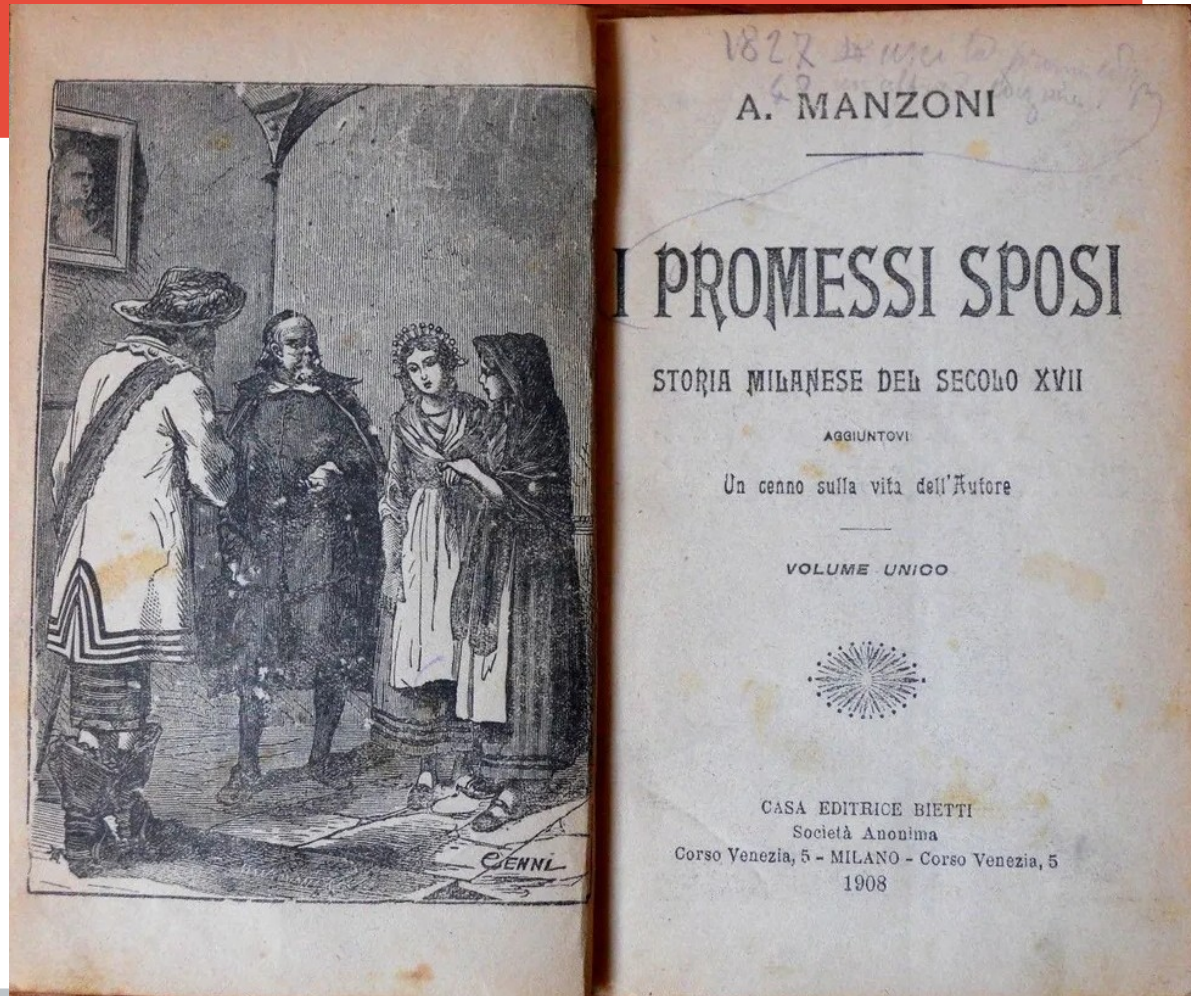
LONDON:
JAMES BURNS, 17, PORTMAN STREET,
PORTMAN SQUARE.
1844.



Le copertine raccontano

Dopo la scomparsa di Manzoni si moltiplicano le edizioni del romanzo, illustrate da autori più moderni (p.es. Quinto Cenni) rispetto a Gonin

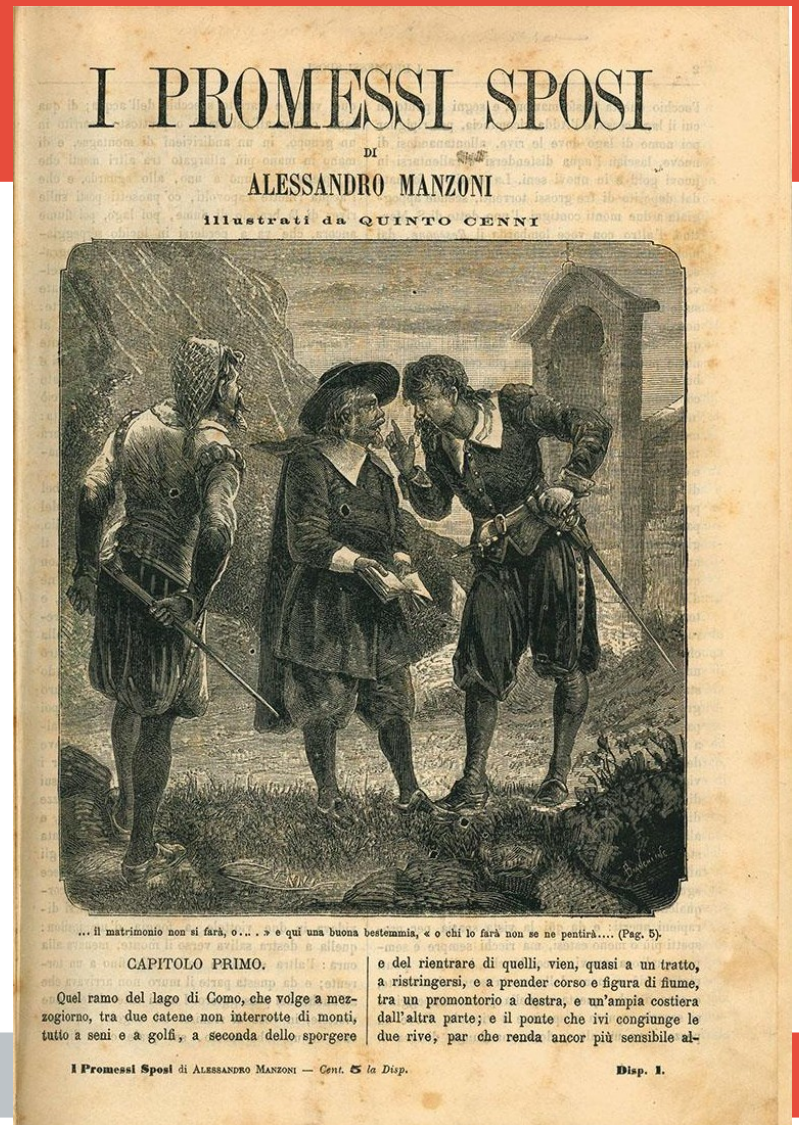
Milano, Casa Editrice Bietti, 1908



Le copertine raccontano

Questo permette di rompere con lo schema tradizionale voluto da Manzoni nell'edizione del 1840, cioè della stretta integrazione delle "sue" immagini nel corpo del testo

Illustrazione di Quinto Cenni per un'edizione a dispense del romanzo



Le copertine raccontano

Compaiono anche edizioni illustrate che dissacrano il testo canonico con immagini caricaturali

Illustrazione di Ezio Castellucci per un'edizione a dispense del romanzo (1912) – Quintieri editore Milano



Le copertine raccontano

Le edizioni tascabili offrono la possibilità di accedere ai classici a un prezzo modico: i testi “esposti al popolo” sono semplificati e compendiatati, “alla portata di ogni intelligenza”, come recita il riquadro in copertina

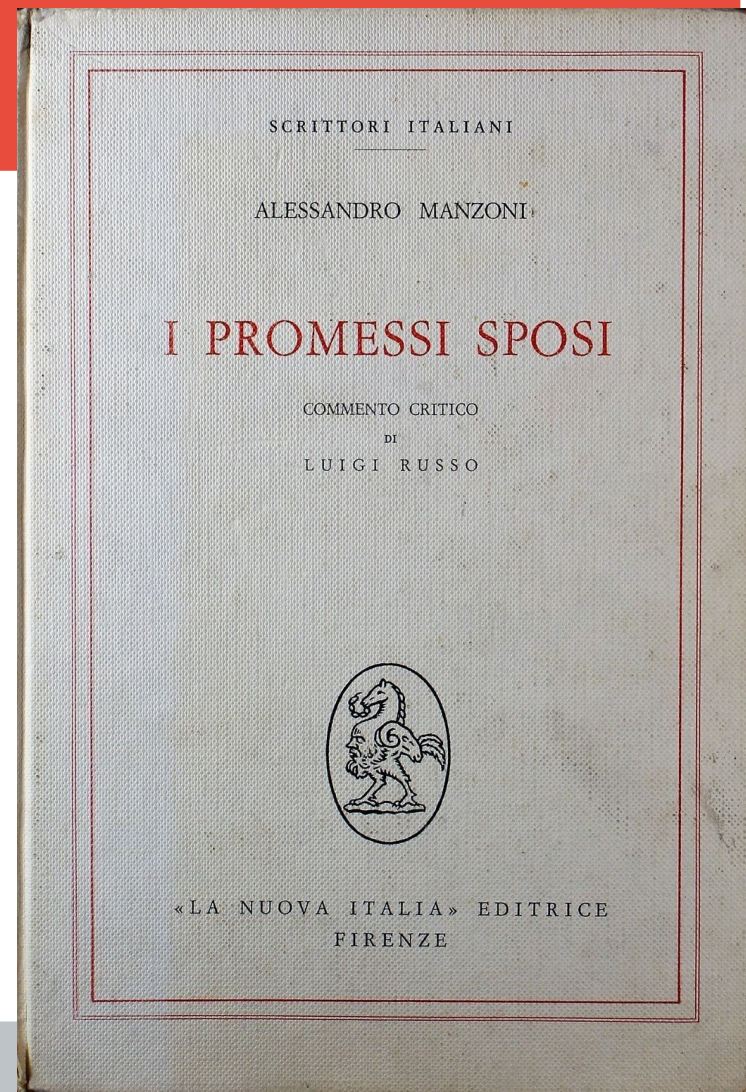
L'edizione della Casa Editrice Sonzogno (1938) nella collana “Biblioteca del Popolo”



Le copertine raccontano

Le edizioni commentate da illustri critici aumentano in corrispondenza con la diffusione della lettura del romanzo nel sistema scolastico italiano, da principio il percorso liceale (classico)

L'edizione curata da Luigi Russo per la Casa editrice fiorentina "La Nuova Italia" (1967)



Le copertine raccontano

Edizioni popolari si incrociano con scelte editoriali rivolte ai gusti di un pubblico meno esigente, più attratto dall'aspetto avventuroso della vicenda dei due giovani

L'edizione G. Nerbini Firenze (1947), con le illustrazioni di Tancredi Scarpelli



Le copertine raccontano

Edizioni popolari che spesso rielaborano il romanzo, ne estraggono gli episodi più noti, espungono le parti ritenute ininfluenti riassumendole e infine collegano il tutto per favorire una lettura scorrevole

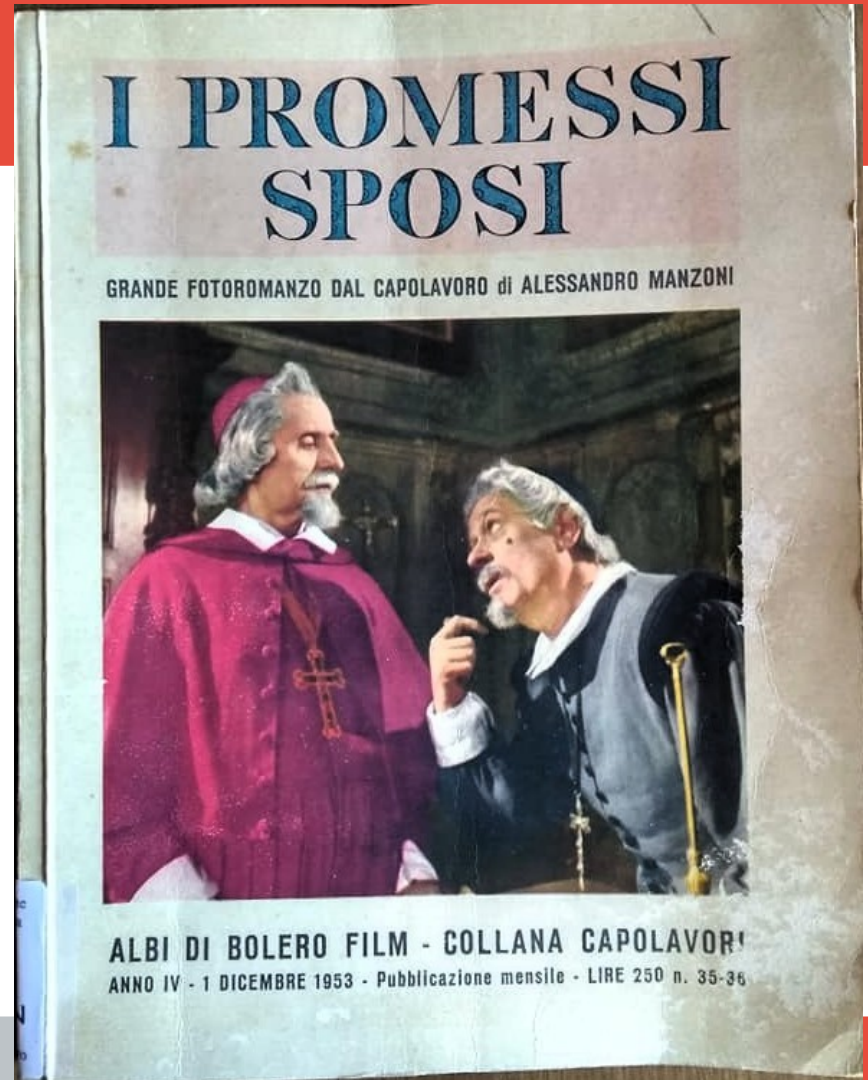
L'edizione Paravia (1966), con "pagine scelte e collegate"



Le copertine raccontano

Il genere del fotoromanzo, assai popolare tra il pubblico femminile nel secondo dopoguerra, che mescola nuovi codici visivi con la comunicazione scritta, non può non proporre la storia dei “Promessi sposi”, ottenendo un grande successo commerciale (e l’avvio di un processo di acculturazione di massa)

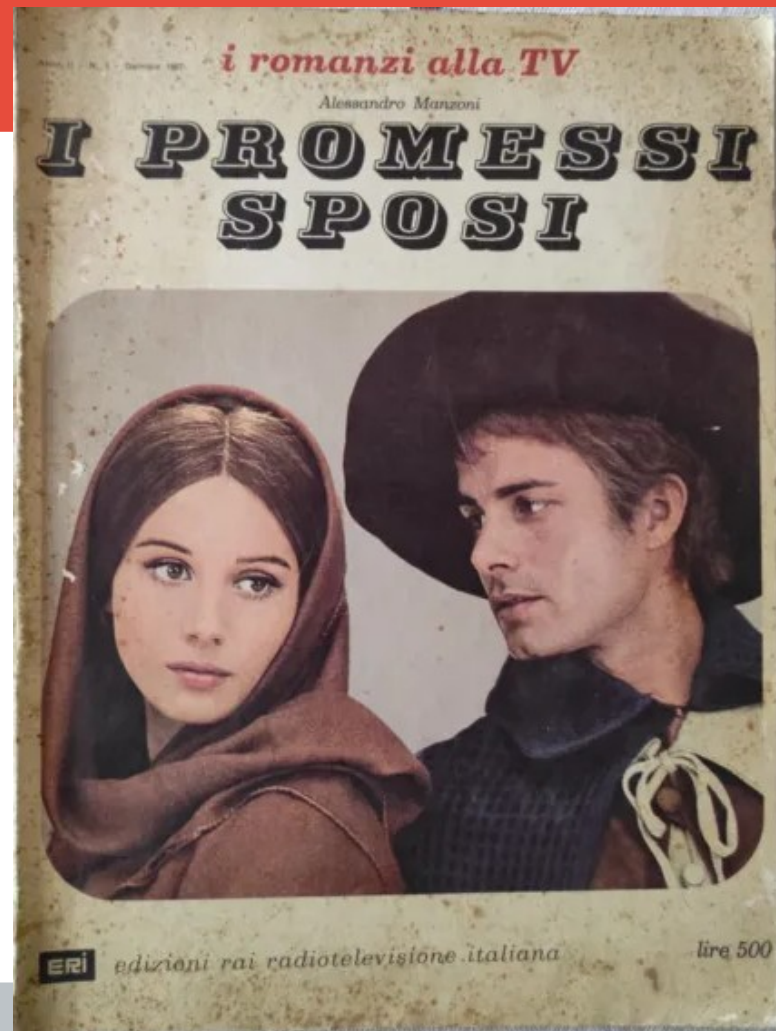
L’album della “Bolero Film” (1953)



Le copertine raccontano

Il terreno preparato dal fotoromanzo prelude all'approdo alla TV della storia dei "Promessi sposi", la cui prima riduzione a cura di Sandro Bolchi (1967) rimane uno dei vertici raggiunti dal servizio pubblico dal punto di vista culturale ed educativo

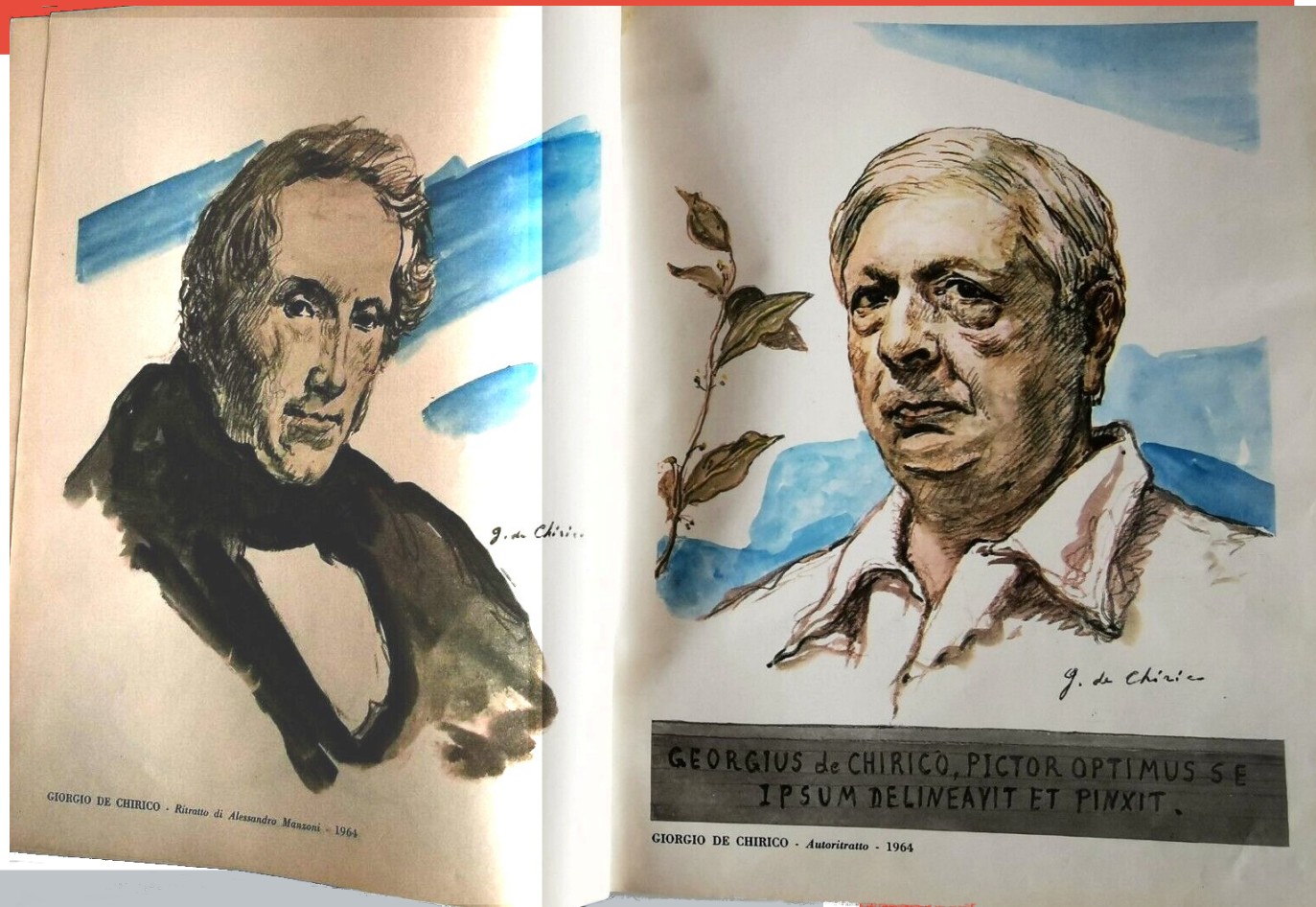
La pubblicazione a cura di ERI (Edizioni Rai Radio Televisione Italiana) dedicata allo sceneggiato a puntate (1967)



Le copertine raccontano

Edizioni di lusso vengono pubblicate con le illustrazioni di grandi artisti contemporanei

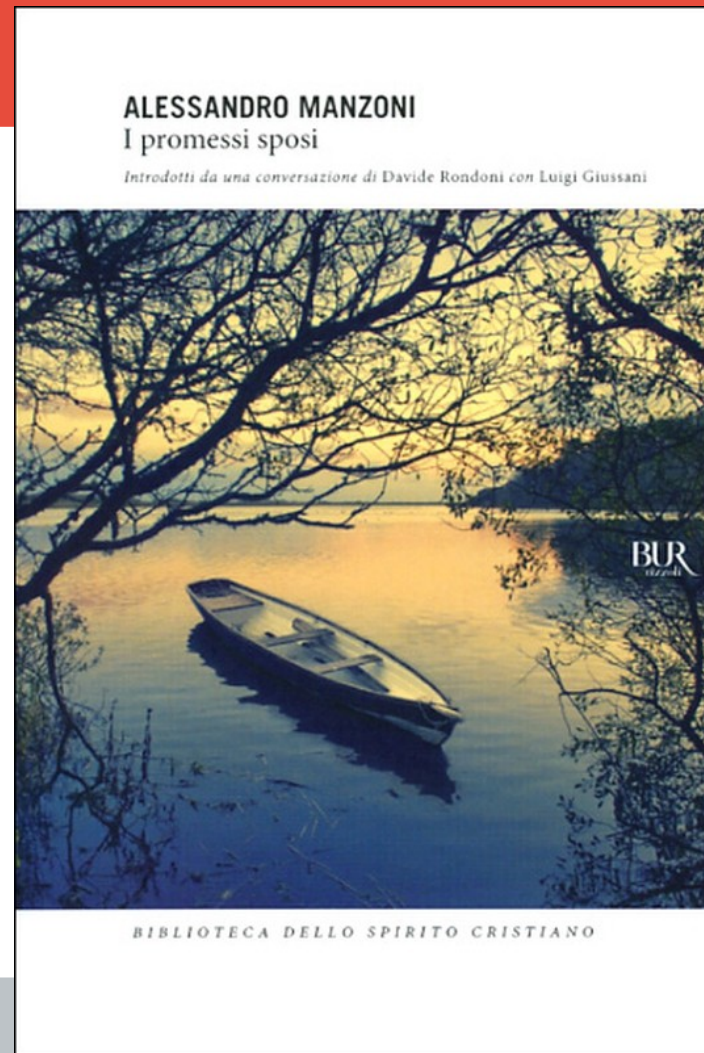
Il romanzo nell'edizione A. Palazzi, con le illustrazioni di Giorgio De Chirico (1964)



Le copertine raccontano

Le edizioni degli anni Settanta riflettono il clima di radicali trasformazioni avvenute nel Paese dal punto di vista politico, sociale, economico, culturale. L'aspetto ideologico contrassegna in modo esplicito l'approccio critico ai classici, spesso piegati strumentalmente alla polemica politica
C'è il Manzoni cattolico dei "Promessi sposi"...

L'edizione BUR (1970), nella collana "Biblioteca dello spirito cristiano", con un'introduzione del leader di CL Luigi Giussani



Le copertine raccontano

...e il Manzoni critico inflessibile dell'ingiustizia e del fanatismo della "Storia della colonna infame", sorta di libro-inchiesta ante litteram

La casa editrice Cappelli (1973) pubblica la sceneggiatura del film tratto dal saggio storico manzoniano, con l'introduzione di Leonardo Sciascia



Le copertine raccontano

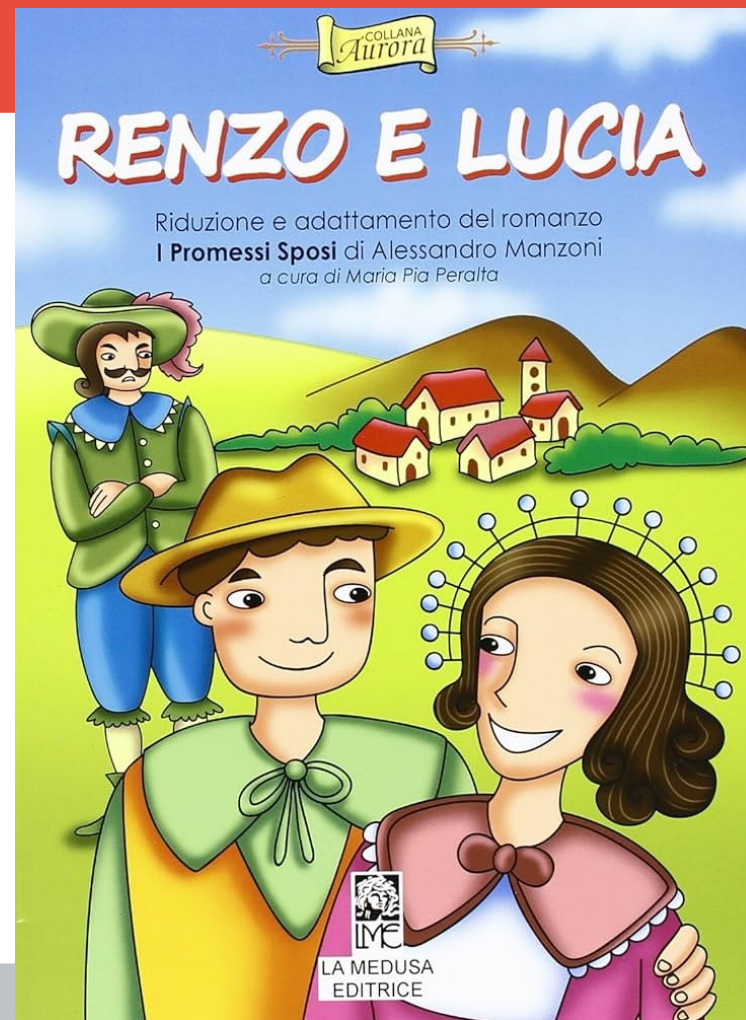
La diffusione a livello di massa di formati audio digitali facilmente accessibili favoriscono il piacere dell'ascolto, soprattutto se si tratta di grandi interpreti

Audiolibro edito da Emons Edizioni, con la voce inconfondibile di Paolo Poli (2021)

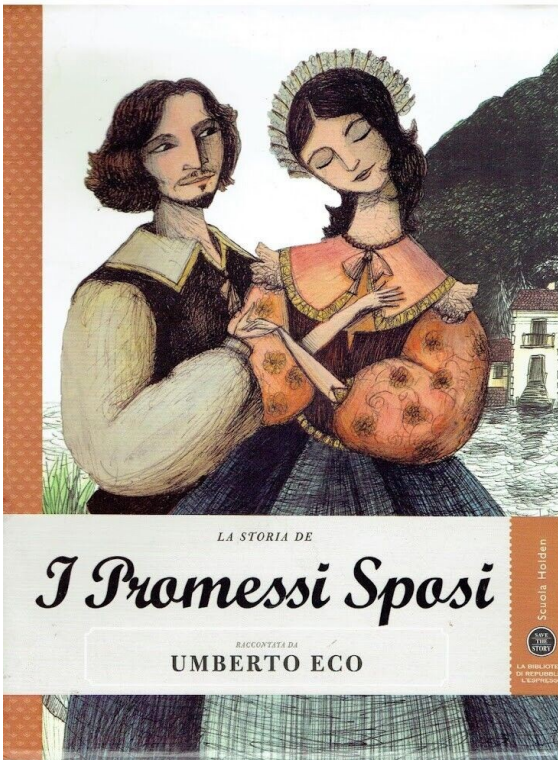


Le copertine raccontano

Le riduzioni per i lettori più giovani o per bambini consente di avvicinarsi al classico manzoniano grazie anche alle coloratissime illustrazioni e alla grafica accattivante. Talvolta anche il titolo viene modificato, ma rispettando quasi sempre la trama creata da Manzoni



Le copertine raccontano



Le copertine raccontano

Le edizioni rivolte agli adolescenti hanno un taglio moderno e coinvolgente

